

VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE
DEGLI PSICOLOGI DEL VENETO (ESTRATTO)

In data 23 settembre 2013, presso la sede dell'Ordine di Venezia - Mestre, alle ore 19.12 ha inizio la seduta del Consiglio dell'Ordine degli Psicologi del Veneto.

Sono presenti i consiglieri: Nicolussi, Muraro, De Ruggieri, Bravi, Galiazzo, Negrizzolo, Rossi, Zanon.

Sono assenti i consiglieri: Barbuzzi, De Carlo, Lamberti, Michieletto, Petromilli, Policastro, Vecchia.

Il Presidente, riconosciuta la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta del Consiglio e comunica che, come previsto dal Regolamento interno, prima di iniziare la discussione degli argomenti all'ordine del giorno si darà luogo all'approvazione dei verbali delle sedute precedenti e, quindi, alla sessione informativa.

Nella temporanea assenza del Segretario le funzioni di verbalizzante sono svolte dalla dott.ssa Galiazzo in qualità di consigliere più giovane.

Il Presidente chiede ai consiglieri se hanno avuto modo di leggere il verbale n. 11/13 della seduta del 5 settembre 2013, che il Segretario ha inviato ai consiglieri nella giornata di ieri.

Constatato che i consiglieri dichiarano che si può procedere con l'approvazione del verbale, il Presidente chiede una modifica a pag. 2 (*Comunicazioni del Segretario*) e, in particolare, di togliere le ultime quattro parole dell'intervento, ossia "*su indicazione del Presidente*" in quanto il Segretario non ha assolutamente detto quelle parole che, se inserite, cambierebbero completamente il significato della sua comunicazione, nonché avrebbe certamente avuto un pronta replica del sottoscritto in quanto chiamato impropriamente in causa.

Il Presidente prosegue informando che è a disposizione del Consiglio lo stralcio dell'audio registrazione e che i consiglieri possono sentire quanto ha comunicato il Segretario in merito, e che non vi era assolutamente nessun riferimento alla parte "*su indicazione del Presidente*", aggiunta in modo del tutto improprio.

Rispetto a questa richiesta di modifica, segue discussione con alcune richieste di chiarimento.

I consiglieri Zanon e Galiazzo ritengono che sarebbe opportuno attendere l'arrivo del Segretario, per capire qual era effettivamente il pensiero che intendeva esprimere con il proprio intervento.

Zanon ribadisce la propria proposta di attendere l'arrivo del Segretario e anticipa che, se il verbale sarà sottoposto a votazione, voterà contrario.

Il Presidente sottopone a votazione il verbale n. 11/13 della seduta del 5 settembre 2013, con la modifica da lui proposta, ossia con l'eliminazione delle parole "*su indicazione del Presidente*", riportate a pag. 2, al termine delle comunicazioni del Segretario.

Il verbale del 5 settembre 2013 è approvato con voti 6 favorevoli, 1 contrario (Zanon), 1 astenuto (Galiazzo, vista la modifica richiesta dal Presidente, perché non è a conoscenza dell'interpretazione del Segretario).

> Alle ore 19.22 entra Michieletto

Comunicazioni

Presidente

Il Presidente riferisce in merito a quanto discusso all'ultima seduta del CNOP del 20-21 settembre scorso, di cui si riporta di seguito l'ordine del giorno:

1. Verbale della seduta precedente;
2. Comunicazioni del Presidente;
3. Presa d'atto dimissioni Consigliere Segretario;

4. Elezione Consigliere Segretario;
5. Linee guida consulenza psicologica e psicoterapia con persone LGB: determinazioni;
6. Revisione linee guida prestazioni psicologiche on-line: determinazioni;
7. Raccomandazioni applicazione nuova versione art. 21 del CDPI: determinazioni;
8. Determinazione contributo iscritti anno 2014 – art. 28, comma 6 lett. h), L. 56/89, quota ristorno;
9. Designazione componenti Cogeaps;
10. Circolare DAP e avvisi selezione esperti ex art. 80: discussione e determinazioni;
11. Provvedimenti amministrativi: rinnovo contratto EBSCO, criticità applicazione del. 6/2013, applicazione D.Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza amministrativa;
12. Discussione in merito a Codici SIS (Sistema Informativo Sanitario);
13. Relazioni e proposte dei coordinatori delle commissioni, dei gruppi di lavoro e incaricati;
14. Patrocini.

In merito al punto “Comunicazioni del Presidente” il Presidente Nazionale dott. Palma ha comunicato:

- che l’Istat ha preso atto di una comunicazione del CNOP circa un errore di classificazione della professione dello psicologo, che era stata impropriamente inserita come professione non sanitaria.
- D.L. proposto dal Ministro della Salute: il Presidente Palma ha chiesto di inserire l’attività dello psicologo come riservata. Il Decreto prevede anche la riforma degli ordini professionali, è possibile però che si stralci questa parte e che si faccia un DDL solo per gli ordini professionali.
- Per quanto riguarda il decreto legge sul precariato, il Presidente Palma ha precisato che non riguarda i precari della sanità.
- E’ stato approvato il codice di comportamento dei dirigenti delle amministrazioni pubbliche (D.P.R. 16 aprile 2013, n. 63), che si applica anche agli ordini professionali.
- L’Ordine dei medici nazionale ha segnalato deontologicamente alcune pubblicità fatte da medici su Groupon, e l’Antitrust a sua volta ha segnalato l’Ordine dei medici.
- Per quanto riguarda la formazione continua, il Presidente nazionale ha comunicato che è stata pubblicata la determina della CNFC (Commissione Nazionale sulla Formazione Continua) sulle regole in materia di esoneri ed esenzioni.

> *Alle ore 19.25 entra Lamberti*

Continua ad esserci l’esenzione dai crediti ECM per coloro che frequentano una scuola di specializzazione pubblica, mentre non è ancora chiaro se tale esenzione valga anche per coloro che frequentano una scuola privata riconosciuta.

- E’ stata confermata la presenza di diritto dei Presidenti nazionali degli Ordini (*delle professioni sanitarie*), quindi anche del Presidente dell’Ordine degli psicologi, nel Consiglio Superiore di Sanità

> *Alle 19.30 entrano Petromilli e Policastro*

Punti 3 e 4: c’è stata la presa d’atto delle dimissioni del Consigliere Segretario dott. Felaco (in quanto non era stato eletto con la maggioranza assoluta degli aventi diritto, ovvero 12 consiglieri); il dott. Felaco poi si è ricandidato e, su 18 presenti, ha avuto 14 voti e, pertanto, è stato confermato Segretario del CNOP.

Punto 5: il Presidente Palma ha proposto di parlare di “raccomandazioni” anziché “linee guida”. Il CNOP ha deciso di prendere atto del documento approvato dall’Ordine del Lazio e di divulgarlo presso gli iscritti ritenendolo un utile strumento di approfondimento professionale.

Il Presidente Nicolussi riferisce che non ha partecipato alla discussione dei punti 6 e 7.

Punto 8: per quanto riguarda le quote per il 2014 il CNOP ha confermato la “forbice” da 140 a 180 Euro e ha deciso di innalzare l’esenzione dal pagamento della quota di ristorno, per gli Ordini fino a 2500 iscritti, per 700 iscritti.

Il Presidente Nicolussi informa il Consiglio che ha chiesto di abbassare la quota minima ma che la sua richiesta non è stata accolta.

Punto 9: sono stati confermati quali componenti del Cogecaps il Presidente nazionale Palma e il Vicepresidente Telesca e si è deciso di inviare una nota a tutti gli iscritti ricordando l'obbligo della formazione continua.

I punti successivi, riferisce il Presidente, riguardavano aspetti tecnico-amministrativi.

Per quanto riguarda l'applicazione del D.Lgs. 33/2013 sulla trasparenza amministrativa (punto 11), riferisce che sarà il CNOP a dare indicazioni agli Ordini territoriali per l'attuazione del principio di trasparenza.

Vicepresidente

In riferimento alla richiesta di collaborazione da parte della Provincia di Venezia, per gli sportelli per le donne in difficoltà, di cui aveva già informato il Consiglio nella seduta del 2 luglio scorso, nel quale si è ragionato sui contenuti del protocollo, il Vicepresidente ricorda che aveva ricevuto mandato dal Consiglio per prendere contatti con la Provincia e redigere una bozza di protocollo d'intesa, che ha trasmesso stamattina.

Il Vicepresidente propone di darne lettura, per presentare poi la bozza di protocollo d'intesa in occasione del prossimo incontro con la Provincia e l'Ordine degli Avvocati di Venezia, che già ha siglato un protocollo d'intesa con la Provincia per il contrasto alla violenza di genere.

Il Segretario, poiché siamo nella fase delle comunicazioni, chiede come si procede qualora vi siano richieste di modifica alla bozza di protocollo da parte dei consiglieri.

Il Presidente ricorda che era stata conferita delega al Vicepresidente.

Il Segretario chiede quindi di comprendere se quello sottoposto al Consiglio è un documento già pronto, di cui si chiede al Consiglio solamente di prendere atto.

Il Vicepresidente legge il passo del verbale del 2 luglio in cui si fa riferimento al mandato che le è stato conferito per la definizione dei contenuti del protocollo d'intesa.

Segue ulteriore discussione (Galiazzo, Nicolussi, Policastro, Zanon).

Vicepresidente: questa è una sessione informativa, ma se ci sono osservazioni da parte dei colleghi rispetto alla bozza di protocollo, da qui a una settimana questa sarà modificata e ripresentata, diversamente verrà inoltrata direttamente alla Provincia di Venezia.

Legge quindi la bozza di protocollo d'intesa.

Il Consigliere Galiazzo chiede, se possibile, di integrare l'ordine del giorno di stasera, facendo "slittare" gli altri punti e inserendo prima questo argomento, se è prioritario.

Il Presidente dichiara di non essere d'accordo in quanto, in merito alla discussione del punto 2) è già presente un collega inviato dalla prof.ssa Testoni e pertanto, se il Consiglio è d'accordo, chiederà piuttosto, di anticipare il punto 2).

Segretario

Il Segretario fa presente che, nell'approvare i verbali, si modificano gli interventi dei consiglieri in loro assenza, caratteristica propria unicamente di questo Consiglio dell'Ordine. Ritiene tale comportamento contrario al principio di lealtà e colleganza.

Comunica di aver partecipato, lo scorso 18 settembre, alla riunione del Comitato per l'aggiornamento dell'albo dei CTU presso il Tribunale di Venezia e, in quell'occasione, il Presidente vicario gli ha detto che, in base alle disposizioni di attuazione del c.p.c., in particolare l'art. 16 comma 3, ci saranno una serie di conseguenze legate all'accorpamento di sedi distaccate del Tribunale.

Il Segretario fa presente che in una prossima seduta, da convocarsi entro la metà di ottobre, il Consiglio dovrà decidere le date di convocazione delle elezioni per il rinnovo del Consiglio dell'Ordine.

Continua a rilevare che l'Ordine è inadempiente per quanto riguarda il protocollo informatico, auspica che il CNOP possa adottare delle linee guida anche rispetto all'attuazione di questa normativa.

Continua il lavoro di raccolta dei verbali delle Commissioni e dei GdL, chiede che i coordinatori si facciano carico di verificare la presenza di tutti i verbali.

Altro lavoro che non si riesce a portare avanti, prosegue il Segretario, è la pubblicazione dell'albo aggiornato perché, come aveva detto nel precedente Consiglio, non gli è permesso di accedere all'albo, di cui peraltro da regolamento è responsabile. In questo è ostacolato perché l'unica possibilità per fare questo lavoro è lavorare all'interno del PC riservato alla dipendente, quindi dovrebbe lasciare la dipendente fuori dal suo ufficio. Il Segretario dichiara che si tratta di un'indicazione data direttamente dal Presidente alla Segreteria.

Il Presidente interviene dichiarando che il Segretario, ancora una volta, non è corretto nel riportare le cose e fa presente che in precedenti Consigli era stato verbalizzato che il Segretario aveva violato la privacy, pertanto, essendone il Presidente responsabile, ha deciso di non far uscire i dati dall'Ordine.

Il Segretario, prosegue il Presidente, può tranquillamente svolgere tutte le sue funzioni previste da regolamento, ma lo deve fare presso la sede dell'Ordine e, comunque, questo non compromette affatto l'aggiornamento dell'albo, che viene fatto sistematicamente dalla segreteria.

Il Segretario pertanto, conclude il Presidente, è oggettivamente messo nelle condizioni di svolgere adeguatamente il proprio lavoro, e può farlo presso la sede dell'Ordine.

Il Segretario precisa che è l'affermazione del Presidente circa la presunta verbalizzazione che durante lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali avesse violato la legge sulla privacy è falsa e ricorda che il problema legato all'impedimento dello svolgimento delle proprie funzioni non è soltanto quello di poter espletare le proprie funzioni solo quando è fisicamente presso la sede dell'Ordine, ma anche che gli è impedito di accedere al file se non all'interno del PC della dipendente.

Presidente: per le motivazioni che ha già esposto abbondantemente in questa seduta e in sedute precedenti.

Il consigliere Zanon chiede di poter brevemente intervenire per una richiesta di chiarificazione. Si chiede perché, da mesi, il Consiglio non delibera le nuove iscrizioni.

Segretario: perché il Presidente procede con ordinanza.

Il Presidente dichiara che, se si continuerà con questo confronto non previsto da regolamento, si alzerà ed inviterà anche gli altri consiglieri ad alzarsi, in quanto è evidente l'intenzione di ostacolare, strumentalmente, il buon andamento del Consiglio.

Comunque, in risposta al consigliere Zanon, dichiara che il Consiglio non delibera le iscrizioni in quanto non si riesce ad arrivare a discutere il relativo punto all'ordine del giorno.

Coordinatori delle Commissioni

Sanità

Il coordinatore dott. Michieletto informa il Consiglio sullo stato dei lavori del tavolo regionale sui bisogni di psicologia, che si sta riunendo circa una volta al mese e sta facendo una valutazione per le diverse aree professionali. L'obiettivo è di predisporre una bozza di documento, almeno entro dicembre. Riferisce che il coordinatore dott. Pigatto ha chiesto alla dott.ssa Bravi, alla dott.ssa Negrizzolo, a lui e al dott. Sambin di incontrarsi all'Università.

Per quanto riguarda il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, che l'Ordine ha vinto, è stato sentito l'Avv. Pavanini perché la Regione non si è ancora attivata per ottemperare a quanto previsto dal Decreto e le Aziende Sanitarie stanno deliberando anche per quanto riguarda i DSM senza aver recepito quanto deciso con il suddetto decreto.

Tutela della professione

Il coordinatore dott. Petromilli riferisce che la Commissione è venuta a conoscenza di una richiesta fatta da una collega al consulente legale dell'Ordine Avv. Zanin in merito ad un bando [omissis]

Il Presidente dichiara che, essendo nelle "comunicazioni", se ne discuterà nell'apposito punto all'ordine del giorno.

Deontologia

Il coordinatore dott. Policastro comunica al Consiglio alcuni dati relativi all'attività svolta dalla Commissione a partire dall'anno 2010 (numero di segnalazioni, numero pratiche archiviate, procedimenti disciplinari e loro esito, tempi medi di conclusione delle pratiche, ecc.).

Evidenzia che nei primi cinque mesi del 2013 sono già pervenute 23 segnalazioni, quindi fa osservare che il numero delle segnalazioni è in notevole aumento. Ritiene che questo aumento del numero delle segnalazioni sia un dato da approfondire, farà anche un approfondimento sulla tipologia dei segnalanti (professionisti, utenti o altro).

Il Presidente, constatato che è terminato il tempo previsto da regolamento per la sessione informativa, propone al Consiglio di anticipare la discussione del punto 2).

Il consigliere Lamberti esprime il proprio rammarico per non aver potuto fare le proprie comunicazioni come coordinatore del GdL Psicologia Positiva, prende atto di quanto previsto dal regolamento ma fa anche un rilievo ai colleghi che hanno occupato tutto lo spazio dedicato alle comunicazioni, chiede che questo suo intervento rimanga agli atti.

Il Consiglio condivide all'unanimità dei presenti la proposta di anticipare la discussione del punto 2). Il Presidente lascia la parola al dott. Gianandrea Salvestrin, che interviene in rappresentanza della Prof.ssa Ines Testoni del Dipartimento FISSPA dell'Università di Padova, per la presentazione del progetto.

2 - Proposta partenariato e borsa lavoro programma Daphne 2013 in collaborazione con il Dipartimento FISSPA dell'Università degli Studi di Padova: valutazioni e determinazioni.

Il dott. Salvestrin riferisce che, solitamente, i progetti Daphne si occupano della violenza sulle donne, quest'anno c'è una priorità specifica relativa al bullismo. Con la prof.ssa Testoni e il Dipartimento FISSPA, e altri sei partner in Europa, si sta sviluppando anche il tema del machismo.

All'interno di questo progetto si propone un programma di intervento e prevenzione del machismo attraverso lo psicodramma e di creazione di una policy legata al bullismo-machismo, cui parteciperanno professori, genitori e ragazzi.

Si vede con favore la partecipazione dell'Ordine degli Psicologi perché l'intenzione è che l'intervento nelle scuole sia fatto da psicologi che già lavorano nelle scuole, anche per una prosecuzione del programma negli anni prossimi, dopo la fine del progetto.

La formazione in psicodramma potrebbe essere offerta gratuitamente a 60 psicologi, rispetto al tema del machismo e anche alle tecniche utilizzabili nelle classi per fronteggiare queste situazioni.

La partecipazione dell'Ordine sarebbe interessante anche per iniziare (se l'Ordine non ha ancora attivato progetti europei) o continuare il lavoro in Europa.

Il tutto avrebbe anche una valenza politica, per sottolineare l'importanza della figura dello psicologo scolastico, certamente la partecipazione dell'Ordine darebbe al progetto una rilevanza diversa.

Altro aspetto positivo, prosegue il dott. Salvestrin, è la rete fra le Istituzioni, che si alimenta grazie a questo progetto.

Su richiesta del Presidente, il dott. Salvestrin specifica che il progetto finanzia cinque borse-lavoro per cinque psicologi, fra coloro che svolgeranno il percorso formativo, che andranno a fare l'intervento nelle classi. Se l'Ordine si rende disponibile a finanziare altre cinque borse-lavoro, ciò potrebbe avere un impatto molto più importante, anche per la presentazione del progetto alla Commissione europea perché è significativo che il partner metta anche a disposizione risorse proprie per il progetto.

Su richiesta del Presidente, il dott. Salvestrin specifica che il partenariato non implica necessariamente il finanziamento da parte dell'Ordine. Tutti i progetti europei, spiega, devono avere un cofinanziamento e ci sono già le risorse per coprirlo, tuttavia il progetto è visto in maniera diversa a seconda che le risorse siano erogate da un unico Ente o da più Enti.

Seguono alcune richieste da parte dei consiglieri.

A domanda del dott. Policastro, il dott. Salvestrin specifica che la selezione dei 60 psicologi che possono accedere al percorso formativo sarebbe effettuata dall'Ordine, che dovrebbe poi anche selezionare i cinque psicologi ai quali sarà assegnata la borsa-lavoro.

Policastro evidenzia poi che gli sembra di capire che il progetto si inserisca in una dimensione socio-sanitaria (intervento nelle scuole in seguito a situazioni diagnosticate); chiede se con la rete dei servizi socio sanitari territoriali (consultori e aziende ULSS) ci sono già dei contatti.

Il dott. Salvestrin precisa che gli psicologi lavoreranno con le borse-lavoro finanziate dall'Europa e dall'Ordine se deciderà di contribuire per altre cinque borse-lavoro. All'interno del progetto non è previsto il partenariato con gli Enti sanitari perché è un progetto di prevenzione.

Ci saranno però dei momenti di diffusione, sono previsti un convegno internazionale e un convegno nazionale e ritiene che la partecipazione dell'Ordine darebbe al progetto un valore aggiunto.

Il Presidente, in riferimento alla proposta che sia l'Ordine a selezionare gli psicologi, ricorda di aver già fatto presente in occasione dell'incontro con la Prof.ssa Testoni che l'Ordine, è in difficoltà a svolgere direttamente attività di selezione, se non specificamente codificate.

I consiglieri fanno presente che l'Ordine si è già occupato di selezione, in occasione della recente assegnazione delle borse di studio nell'ambito del progetto coordinato dal dott. Lamberti. Si ritiene che la selezione potrebbe essere svolta da una Commissione mista, l'Università potrebbe coadiuvare l'Ordine nello stabilire i criteri di selezione.

Il dott. Salvestrin specifica che il progetto deve essere presentato entro il 30 ottobre.

De Ruggieri chiede in cosa consisterebbe, in pratica, il partenariato dell'Ordine, ossia quali sarebbero i compiti dell'Ordine.

Il dott. Salvestrin specifica che l'Ordine dovrebbe informare gli psicologi del progetto, fare la selezione, magari congiuntamente all'Università, controllare poi la documentazione prima dell'attivazione dei contratti per le borse-lavoro. In pratica l'Europa dà i soldi all'Università che poi li dà all'Ordine, che dovrà poi fare il contratto con gli psicologi ed erogare le borse-lavoro. Chiaramente, in questo caso, non ci sono spese per l'Ordine, diverso sarà invece se anche l'Ordine deciderà di dare un co-finanziamento per altre cinque borse-lavoro.

Per quanto riguarda i tempi, il dott. Salvestrin comunica che si dovrebbe sapere verso febbraio-marzo se il progetto sarà approvato, in caso di approvazione il progetto inizierà a maggio e i corsi di formazione partiranno dal mese di settembre, da maggio a settembre ci sarà il tempo per la selezione.

Bravi chiede un chiarimento: se vengono reclutate persone che già lavorano nelle scuole, si tratta allora di persone che, oltre ad avere già un reddito proprio prenderebbero anche una borsa-lavoro aggiuntiva.

Dott. Salvestrin: non sa se si tratterà di persone già assunte, o di persone che comunque hanno una collaborazione con le Scuole.

Presidente: si era parlato di coinvolgere anche l'Ufficio Scolastico Provinciale e, a tal fine, fa presente che l'Ordine ha un collegamento importante in tal senso anche attraverso il GdL Psicologia Scolastica.

Dott. Salvestrin: potrebbe essere importante che anche la Provincia avesse un ruolo all'interno del progetto. Dal punto di vista territoriale, il progetto riguarderebbe Scuole della Provincia di Padova.

In mancanza di ulteriori interventi, alle ore 20.45 il Consiglio ringrazia il dott. Salvestrin per il suo contributo e lo congeda.

Il Tesoriere comunica di aver parlato dell'argomento con il consulente amministrativo, visto che c'era già l'esperienza delle borse di studio assegnate dall'Ordine.

L'Ordine deve decidere se diventare partner e, in questo caso, se cofinanziare o meno il progetto.

Se si decide il cofinanziamento, il consulente suggeriva, se l'Ordine decide di non occuparsi direttamente della selezione, di stipulare una convenzione con l'Università per individuare congiuntamente la composizione della Commissione. Come per il precedente bando, si dovranno individuare i criteri e le modalità di selezione e nominare i componenti della Commissione.

Lamberti dichiara di essere favorevole al partenariato e al cofinanziamento, prevedendo una Commissione mista, anche se poi il lavoro sarà delegato al prossimo Consiglio. Ritiene positiva questa collaborazione, nella fase selettiva ma anche successivamente, perché eleva la qualità del rapporto tra colleghi ed anche tra Enti.

Policastro: premesso che la strada è sicuramente interessante, evidenzia però che il Consiglio è a fine mandato e ci sono due possibili linee di condotta. C'è chi in qualche modo dà una direzione politica anche all'Amministrazione entrante e chi è invece consapevole del fatto che la nuova Amministrazione avrà una propria linea politica, che non necessariamente sarà in sintonia con la precedente. Si chiede quindi se e come questa votazione possa vincolare il prossimo Consiglio, anche in base ad esperienze pregresse.

Presidente: l'approfondimento del dott. Policastro, essendo puramente teorico, non tiene conto della prassi e dell'operatività di tutti gli Enti pubblici. A tal fine, come esempio ricorda che quando è iniziato il suo primo mandato come Presidente, nel 2006, il Consiglio si è trovato con un regolamento per la contabilità adottato dal precedente Consiglio alla fine del 2005 e che il nuovo Consiglio si è trovato ad applicare, e che ha rivoluzionato il modo di amministrare l'Ordine.

Il Presidente prosegue informando che, circa un mese fa, è stato chiesto al Consiglio se poteva esserci interesse al partenariato per questo progetto, e il termine è il 30 ottobre 2013. Considera pertanto che il nuovo Consiglio, che si insedierà nel 2014, non avrà affatto la possibilità di valutare la bontà o meno del progetto.

Il suo pensiero è, dunque, di sostenere questa iniziativa, di interesse per la professione, ovvero quantomeno considerare il partenariato.

Zanon: il progetto è stato presentato in maniera chiara e quindi si capisce cosa si andrà a votare. Crede che si voterà separatamente sul partenariato e sul cofinanziamento, sul progetto non ha nulla da dire. Da parte sua rimane perplesso perché queste cose, che sarebbero importanti da fare, trovano una strada sempre diversa a livello amministrativo. Da parte del Consiglio, in questi quattro anni, non c'è stata l'idea di creare una strada trasparente e chiara per questi percorsi, da chiunque provenga una richiesta di questo tipo.

Galiazzo, rinnovando la domanda che aveva già posto nella seduta precedente, chiede al Tesoriere se si è verificato se in questi due anni, dall'ultima richiesta di partenariato, sono pervenute da altri iscritti richieste di partenariato.

Il Tesoriere risponde che non è stato fatto un approfondimento su questo.

Galiazzo: ritiene che sia importante, perché questo si ricollega, come già diceva, al "filtro" con cui si garantisce che le domande arrivino in Consiglio. Se nessun altro iscritto ha fatto una richiesta di partenariato, ma questa è la prima che arriva dopo la richiesta di partenariato arrivata all'inizio della

consiliatura, magari il problema nemmeno si pone. Diverso è se invece nel frattempo sono arrivate anche richieste di altri iscritti, magari presentate non attraverso la Facoltà o altri Enti.

Presidente: non gli risulta, ma si può sbagliare, che ci siano state altre richieste di partenariato e, se fossero pervenute, certamente sarebbero state sottoposte al Consiglio.

Per quanto riguarda la richiesta in esame, gli sembra che una richiesta di partenariato da parte dell'Università degli Studi di Padova sia una richiesta che meriti di essere discussa, in Consiglio appunto.

Fa comunque presente al consigliere Galiazzo che, come consigliere, avrebbe potuto lei stessa visionare la corrispondenza degli anni precedenti al fine di verificare se fossero pervenute altre richieste di partenariato.

Galiazzo: visto che non è stata fatta questa verifica, anche da parte sua, rimane con il dubbio che ha espresso.

Muraro: sul piano dei contenuti, per quanto la riguarda, non c'è alcun dubbio sulla valenza e bontà del progetto. Il fatto che la consiliatura sia al termine non pensa sia di ostacolo ad una decisione in merito alla richiesta di partenariato. Ritiene importante il ruolo dell'Ordine nello stabilire dei criteri per selezionare coloro che accederanno al percorso formativo. Non ricorda se in precedenza l'Ordine abbia aderito ad altre richieste di partenariato.

Si ricorda che c'è stata una precedente richiesta, accolta dall'Ordine.

Muraro condivide l'idea che il Consiglio, al fine della trasparenza e della equità come ente pubblico, debba stabilire dei criteri e delle procedure da seguire quando pervengono richieste di questo tipo o analoghe.

Policastro, in riferimento a quanto detto dal Presidente in risposta al suo intervento, fa presente che ci sono tanti modi di fare politica, a livello nazionale ed anche in un Ordine professionale. La modalità di fare politica che spesso si segue, ossia fare pubblicità per ottenere consenso senza guardare alle ricadute delle proprie azioni nel futuro, non la condivide. La riflessione che voleva porre è quella di tenere alta l'attenzione sulla strada da percorrere, cosa che in questi quattro anni non è stata fatta, soprattutto da quando questo Consiglio è frammentato, senza una direzione avendo perso la "bussola" di un programma condiviso.

L'iniziativa presentata oggi è certamente encomiabile, prosegue Policastro, ma invita a non perdere di vista la forma, a seguire delle procedure trasparenti per questo tipo d'iniziative, anche per incentivarle. Ben vengano questi progetti, conclude, anche per "ricucire" una coerenza fra formazione (Università) e professione.

In mancanza di altri interventi, il Presidente chiede al Tesoriere di formulare la proposta da sottoporre al Consiglio.

Tesoriere: il Consiglio è chiamato a votare sulla proposta di partenariato per il progetto Daphne 2013 "Step UP", proposta dall'Università degli Studi di Padova - Dipartimento FISSPA per il progetto *"Studenti, insegnanti e genitori contro il bullismo/machismo - programma e policy"*.

Il Consiglio approva con voti 11 favorevoli (Nicolussi, Muraro, De Ruggieri, Bravi, Negrizzolo, Rossi, Zanon, Policastro, Michieletto, Lamberti, Petromilli), 1 contrario (Galiazzo).

Galiazzo dichiara di essere contraria non per i contenuti ma perché ritiene che i "filtri" che fanno accedere agli o.d.g. del Consiglio, finché non saranno esplicitati a tutti i colleghi, esponano al rischio che possa essere contestata una mancanza di equità.

Il Presidente lascia ora la parola ai consiglieri per discutere la proposta di cofinanziamento del progetto.

Segue discussione (Policastro, De Ruggieri, Bravi).

Il Tesoriere chiarisce che l'eventuale impegno di spesa sarebbe di 10.000 Euro per cinque borse-lavoro.

Lamberti dichiara di essere favorevole al cofinanziamento per l'erogazione di altre cinque borse-lavoro, vorrebbe però che questo fosse "agganciato" al concetto di una Commissione mista, vorrebbe che si consegnasse al prossimo Consiglio non solo una decisione di partenariato e finanziamento, ma anche una "traccia" (composizione Commissione, ecc.).

Zanon: il cofinanziamento comporta un impiego di denaro pubblico quindi, rispetto alla semplice concessione del partenariato, si pone in modo più importante la questione dell'equità.

Zanon dichiara che rispetto a questo è in difficoltà, perché non c'è un tracciato chiaro su come l'Ordine agisce rispetto alle richieste di partenariato e sulle risorse che eventualmente vi dedica, non c'è una procedura concorsuale pubblica trasparente. Lo pone quindi al Consiglio come criticità, sempre fatta salva la qualità del progetto.

De Ruggieri condivide la proposta del consigliere Lamberti, avere una Commissione mista aprendo al mondo della Scuola, magari invitando qualche collega che fa parte dell'Ufficio scolastico regionale o provinciale, c'è anche un GdL di psicologia scolastica quindi è un settore che il Consiglio ha già individuato come importante e da promuovere.

Come suggerito dal consulente amministrativo, si potrebbe stipulare una convenzione con l'Università, evidenziando gli aspetti che per l'Ordine sono rilevanti e provare a proporre l'estensione del progetto anche ad un'altra provincia oltre a Padova.

Il Presidente esprime la sua adesione al cofinanziamento, in quanto trattasi indubbiamente di un'attività di promozione e sostegno della professione di psicologo, fatta con criteri scientifici e con una preventiva formazione di cui ne sottolinea l'importanza. Condivide quanto proposto dai consiglieri Lamberti e De Ruggieri e suggerisce di utilizzare gli stessi criteri stabiliti precedentemente dall'Ordine per l'accesso alle borse di studio, tra i quali il reddito.

Bravi propone, se possibile, a rinviare la decisione sul finanziamento, perché le sembra che in questo momento non ci siano le idee chiare e siano necessari degli approfondimenti. Le sembra si sia parlato di cinque borse per l'intervento in cinque classi, nelle scuole elementari e medie. Le sembra che, prima di impegnare del denaro, ci dovrebbe essere un maggiore dettaglio delle attività che sarebbero svolte. Mentre le è perfettamente chiaro cosa vuol dire essere partner, le è meno chiaro come verranno investiti questi soldi, quindi ritiene opportuno stabilire dei criteri che possano essere utilizzati anche successivamente.

Petromilli: piuttosto che investire i soldi per finanziare cinque borse-lavoro, proporrebbe che i soldi fossero investiti per una campagna di informazione alle scuole, per far conoscere la figura e le competenze dello psicologo scolastico. Quindi appoggia il partenariato, mentre è più perplesso rispetto al finanziamento, non per ragioni economiche perché un importo di 10.000 Euro non incide significativamente sul bilancio dell'Ordine, ma per ragioni di strategia e di indirizzo politico.

Policastro: anche gli interventi dei colleghi gli confermano la sua perplessità iniziale. Il progetto gli è chiaro, manca una procedura che sarà costruita. Il partenariato gli sembra quindi interessante, altra cosa è la questione economica, che non è quantitativa ma piuttosto di tipo metodologico, visto che da due anni compare all'ordine del giorno il punto "*proposta comunicazione dirigenti scolastici*", una lettera di intenzione del Presidente, per conto del Consiglio, per far presente ai dirigenti scolastici quali sono gli aspetti applicativi della professione dello psicologo e le competenze dello psicologo nell'area applicativa delle scuole di ogni ordine e grado.

Esprime perplessità sul fatto di erogare ora un finanziamento senza aver preventivamente informato gli iscritti che era possibile costruire questo tipo di percorsi. Ritiene che la richiesta sia encomiabile, ma che non si inserisca nell'ambito di una progettualità politica chiara del Consiglio. Anticipa quindi che nella votazione sul cofinanziamento si asterrà.

Negrizzolo: per quanto riguarda il punto 15) (proposta comunicazione ai dirigenti scolastici), le riflessioni che sta facendo il GdL Psicologia scolastica sul ruolo dello psicologo vedono un po' superata questa comunicazione.

Invita i consiglieri a partecipare al convegno del 23 novembre prossimo, potranno sentire le riflessioni dei componenti del GdL e capire come viene vista questa figura dello psicologo scolastico, non più concepita solo come figura professionale che gestisce gli spazi di ascolto all'interno della scuola.

Per quanto riguarda la richiesta di cofinanziamento, concorda col consigliere Zanon sul richiamo ad un corretto utilizzo del denaro pubblico, tuttavia ritiene anche che sia importante cogliere questa possibilità. Crede che il Gruppo di lavoro vedrebbe positivamente il finanziamento di borse di studio per l'inserimento di alcuni colleghi all'interno della scuola.

Rispetto all'intervento del consigliere Petromilli, fa presente che il GdL, più che campagne promozionali sul ruolo dello psicologo all'interno della scuola, sente l'esigenza di sperimentare, di portare esperienze all'interno della scuola, perché si tratta di una figura che ha perso il proprio significato originario e attualmente è dedicata a piccoli interventi, non collegati con l'intera attività scolastica. Quindi, conclude Negrizzolo, è favorevole al cofinanziamento del progetto, per altre borse-lavoro, vede inoltre con favore la nomina di una Commissione mista in cui siano presenti anche colleghi che già lavorano all'interno della scuola.

Galiazzo pone una questione formale: posto che si tratta di un progetto, ci potrebbero essere altri iscritti che hanno presentato un progetto e potrebbero esprimere qualche dubbio sul fatto che è stato avallato questo progetto ed è stato anche cofinanziato, senza aver preventivamente reso pubblica questa possibilità e i criteri per l'accesso, chiede in questo caso come si regolerebbe l'Ordine.

Tesoriere: la richiesta di partenariato può pervenire da chiunque e viene valutata, altro è la richiesta di finanziamento. L'Ordine non ha fatto un bando di selezione per partecipare ai progetti finanziati dal FSE, quindi non si pone un problema di contestazione di criteri di selezione.

Durante la discussione esce temporaneamente il Presidente

Michieletto anticipa che voterà a favore del finanziamento, perché gli sembra interessante per la specificità, ossia la formazione di queste persone per interventi mirati.

Petromilli trova strano che l'Ordine affidi a cinque o dieci borse di studio un impatto significativo. Evidenzia oltretutto che non si tratta di un'attività nuova, quindi a suo parere bisognerebbe valorizzare coloro che questa attività nelle scuole già la svolgono efficacemente, valorizzerebbe l'esperienza già esistente. Il problema serio è che le scuole spesso non hanno le risorse per pagare questi interventi dei colleghi. Vanno bene le cinque borse-lavoro, ma se si tratta solo di questo gli sembra un po' poco.

Con lo stesso investimento economico, invece, si potrebbero valorizzare le buone prassi già esistenti, con un ritorno più significativo in termini di efficacia ed efficienza.

Crede che questo finanziamento sia insufficiente per dare visibilità ad un tema che crede ne richieda molta di più.

Rientra il Presidente

PolICASTRO, in risposta al consigliere Negrizzolo, dichiara che la comunicazione ai dirigenti scolastici (punto 15 odg) non è affatto superata, anzi è qualcosa di molto attuale, perché i colleghi che lavorano all'interno delle scuole evidenziano che il malfunzionamento è da attribuire ad una serie di figure professionali (es. counselor, pedagogista clinico, filosofo pratico, coach) poco definite e non regolamentate, che hanno "invaso" i territori scolastici.

Si trattava dunque di una lettera per sensibilizzare circa gli eventuali rischi nei quali la scuola può incorrere se si affida ad un consulente non appropriato.

L'Ordine ha approvato il partenariato e sta ora valutando il cofinanziamento, lo accompagnerebbe anche alla diffusione a tutti i dirigenti scolastici del pensiero dell'Ordine su questo tema, in modo che il contributo non si esaurisca nell'erogazione di un finanziamento.

Ribadisce quindi che la proposta di comunicazione ai dirigenti scolastici non è per nulla obsoleta ma, al contrario, è molto attuale.

Il Presidente ritiene che la decisione sul cofinanziamento non possa essere rinviata e che, pertanto, il Consiglio sia chiamato a pronunciarsi in seduta odierna in quanto, in caso contrario, si perderebbe la possibilità di promuovere e sostenere la professione di psicologo rispetto al progetto di cui ha deciso di essere partner.

Tesoriere: la proposta è di finanziare il progetto "Step up", con cinque borse-lavoro ad integrazione delle borse-lavoro già previste dal progetto, individuando in una convenzione apposita da stipulare con l'Università la composizione della Commissione di valutazione e i tempi di erogazione del contributo. L'importo complessivo è di 10.000 Euro, cinque borse di studio di 2.000 Euro cadauna, chiedendo eventualmente l'estensione ad un'altra Provincia oltre a Padova. L'importo farebbe carico al capitolo "Progetti di ricerca e di studio per la professione".

La proposta è approvata con voti 6 favorevoli (Michieletto, Negrizzolo, De Ruggieri, Rossi, Lamberti, Nicolussi), 1 contrario (Galiazzo), 4 astenuti (Policastro, Bravi, Petromilli, Zanon).

Alle ore 22.05 escono i consiglieri Bravi e Galiazzo

Il Presidente lascia la parola al consigliere Negrizzolo per una informazione concernente quanto comunicato dal consigliere Petromilli nella sessione informativa.

Negrizzolo riferisce che si sono ravvisate alcune possibili incongruenze procedurali in due avvisi [omissis]

Alle ore 22.10 la seduta è temporaneamente sospesa per mancanza del numero legale e riprende alle 22.15

Negrizzolo legge la lettera predisposta dallo Studio dell'Avv. Zanin in risposta alla richiesta dell'iscritta, che parimenti legge al Consiglio.

Si concorda di inviare una lettera [omissis]

Il Presidente chiede se vi sono altre questioni urgenti.

Il Vicepresidente ricorda la bozza di protocollo d'intesa con la Provincia di Venezia.

Il Presidente chiede in quale punto figuri l'argomento, il Vicepresidente fa presente che non è all'ordine del giorno odierno ma dovrebbe esserci.

Il Vicepresidente chiede di valutare l'inserimento di questo punto, che doveva essere nell'o.d.g. odierno.

Il Presidente fa presente che il punto non è inserito nell'o.d.g. odierno in quanto non è stato richiesto di inserirlo.

Il Vicepresidente ricorda comunque che di questo argomento si era già discusso e i contenuti del protocollo erano stati già affrontati.

Si concorda che i consiglieri invieranno, se lo ritengono, per iscritto eventuali osservazioni, entro una settimana da oggi, alla bozza di protocollo d'intesa presentata dal Vicepresidente, diversamente la proposta verrà inviata direttamente alla Provincia di Venezia.

Alle ore 22.30 il Presidente dichiara conclusa la seduta.

Il Segretario
(dott. Pierluigi Policastro)

Il Presidente
(dott. Marco Nicolussi)

